



Viaggio nel tempo Visitatori al museo virtuale allestito con le tecnologie "Qrode" e 3D nel museo Pitagora di Parco Pignera

Al Museo di Parco Pignera installate le tecnologie "Qrode" e 3D per il viaggio a ritroso nei secoli

Un percorso virtuale nel tempo fa rivivere la Kroton magno greca

Nelle struttura è possibile ammirare con la realtà aumentata il castello ed i reperti archeologici custoditi nei musei cittadini

Antonio Morello

Ad accogliere i visitatori ci sono due figure in plastifica: una rappresenta Pitagora e l'altra un soldato spagnolo del 16esimo secolo. Sono posizionate ai due lati della sala del Museo di Parco Pignera e sono munite della tecnologia "Qrcode" che consente al pubblico di vedere sul proprio smartphone dei video storici illustrativi.

Inizia così il mini tour virtuale, o come l'ha definito ieri mattina l'assessore alla Cultura Valentina Galdieri, «un viaggio sensoriale nel tempo» alla riscoperta delle bellezze della città di età magno greca e rinascimentale. Si tratta del «viaggio tridimensionale» che fino ad oggi - dalle 17 alle 19.30 - sarà ancora possibile visitare al Museo di Pitagora, a Parco Pignera, con l'obiettivo di promuovere il maxiprogetto archeologico

Antica Kroton - della portata di circa 62 milioni di euro - frutto dell'intesa siglata tra ministero dei Beni culturali, Regione e Comune. Nel museo virtuale, l'amministrazione cittadina ha riproposto la stessa tecnologia fornita dalla società Kronos4D - il 3D e il QRcode con la realtà aumentata - utilizzata a Paestum (Salerno) per presentare Antica Kroton alla Borsa mediterranea del **turismo archeologico**. Proseguendo il piccolo viaggio, ci si imbatte nella teca olografica, al cui interno sono inseriti alcuni dei maggiori reperti - per esempio la te-

Il "tour sensoriale" già presentato alla Borsa del turismo di Paestum illustrato dall'assessora Valentina Galdieri

Sotto la piazza reperti importanti

● In occasione della Borsa del **turismo archeologico** a Paestum sono stati resi parzialmente noti gli esiti delle prospezioni effettuate lo scorso luglio in centro città dalla società Earth che collabora con l'Università del Salento. A quante pare, secondo una prima valutazione, in piazza della Resistenza e lungo via Vittorio Veneto sarebbero stati trovati dei reperti di importanza notevole. Allo stesso modo, hanno dato esito positivo gli accertamenti archeologici svolti in piazza Francesco Mantegna.

sta di gorgone e la barchetta nuragica - che oggi si trovano custoditi nei musei archeologici di Crotona. In pratica, il visitatore può maneggiare in maniera tridimensionale i beni, muovendoli a 360 gradi col solo movimento delle braccia. La tappa che segue è la realtà aumentata. Gli interessati, immortalando col telefono la colonna di Capo colonna e l'elmo corinzio (detto faillo), hanno l'opportunità di vedere sul proprio schermo la riproposizione dell'antico tempio di Hera Lacinia e maneggiare col touchscreen del cellulare l'elmo.

Infine, la realtà virtuale. I visitatori, indossando delle maschere 3D, possono visitare sia il tempo di Hera Lacinia, al quale si giunge a bordo di una barca, che entrare nel Castello di Carlo V. Inoltre, con grande touchscreen collocato nella sala si può visitare il Castello com'era allora e com'è oggi.